



MINISTERO DELL'INTERNO

*Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo
di Belluno*

DIFENDERSI DALL'USURA



Quentin Metsys "Gli usurari"

Premessa

In ogni tempo, la questione dell'usura ha impegnato a fondo le menti dei legislatori di vari Paesi.

Nella Grecia antica, filosofi e pensatori di grande rilievo non si discostarono troppo da una valutazione negativa del carattere dell'usura.

Nel diritto romano, con riferimento al contratto di mutuo, la pattuizione di interessi - oggetto di autonomo contratto - arrivò a stabilire un tasso massimo di interesse, oltre il quale il contratto veniva considerato nullo.

Per tutto il Medioevo, qualsiasi forma di pagamento di interessi su somme di denaro date e ricevute in prestito, fu considerata usuraia, e pertanto, condannata dalla Chiesa come peccaminosa e vietata dalle leggi dello Stato come reato. San Antonio, che passò nel Veneto gli ultimi tre anni della vita, predicando, pacificando gli animi e difendendo i deboli, fu particolarmente efficace a Padova nella sua battaglia contro la mala pianta dell'usura e degli usurai, che riuscivano, a norma di legge, anche a imprigionare gli insolventi¹. La sua predicazione fu così convincente che la città di Padova emanò nel 1231 la legge che metteva al bando quella piaga sociale.

In epoca contemporanea fu il codice penale del 1930 a considerare l'usura come autonoma fattispecie delittuosa. La disciplina concernente il reato di usura è stata successivamente modificata e tale riforma è stata dettata dalla constatazione che la criminalità ha da tempo cominciato ad utilizzare l'usura come strumento di penetrazione nell'economia legale.

¹ Predicando a Padova in favore dei poveri e delle vittime dell'usura disse : *“Razza maledetta, sono cresciuti forti e innumerevoli sulla terra, e hanno denti di leone. L'usuraio non rispetta né il Signore, né gli uomini; ha i denti sempre in moto, intento a rapinare, maciullare e inghiottire i beni dei poveri, degli orfani e delle vedove... E guarda che mani osano fare elemosina, mani grondanti del sangue dei poveri. Vi sono usurai che esercitano la loro professione di nascosto; altri apertamente, ma non in grande stile, onde sembrare misericordiosi; altri, infine, perfidi, disperati, lo sono apertissimamente e fanno il loro mestiere alla luce del sole”*

L'attuale crisi finanziaria ed economica, la perdita di redditività delle imprese, la restrizione creditizia, la diminuzione del potere di acquisto dei salari e stipendi ma anche la crescita di modelli culturali e stili di vita sempre più dispendiosi, sono fattori favorevoli agli usurai per insinuarsi in tutti gli strati sociali al fine di lucrare tassi di interesse elevati e di rilevare attività, proprietà ed immobili di chi non riesce a stare al passo con scadenze sempre più impossibili.

Come confermato dalle recenti dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, alla Commissione bilaterale antimafia, *"Durante la crisi le imprese vedono inaridirsi i propri flussi di cassa e vedono cadere il valore di mercato del proprio patrimonio. Entrambi i fenomeni rendono le imprese più facilmente aggredibili da parte della criminalità organizzata. Innanzitutto, ma non solo, attraverso l'esercizio dell'usura, nelle sue diverse configurazioni. Durante la crisi, dunque, l'azione di contrasto deve farsi ancora più attenta e decisa"*.

Anche l'Osservatorio socio economico sulla criminalità del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro lancia un allarme in merito al fenomeno dell'usura. In un periodo in cui la crisi ha aggravato il bilancio finanziario dei cittadini italiani il Cnel ha rilevato *"una pericolosa dilatazione dell'area del sovraindebitamento"*. Nell'ultimo anno è stata registrata una crescita esponenziale del ricorso a varie forme di credito da parte dei cittadini in difficoltà, dalla cessione del quinto sullo stipendio o sulla pensione alla proliferazione dei banchi di pegno, dal ricorso a finanziarie più o meno legali fino ai prestiti familiari che conducono inevitabilmente all'erosione del risparmio.

Con il presente documento si vogliono fornire semplici ma utili indicazioni per tutti i cittadini che incontrano difficoltà o riscontrano anomalie nei loro contatti con il mondo del credito

10 REGOLE D'ORO PER EVITARE L'USURAI



- 1 – **Se la banca ti nega un prestito, rivolgiti ai superiori dell'istituto di credito.** Chiedi la motivazione del rifiuto, probabilmente ci possono essere errori nel piano finanziario o nell'organizzazione della tua azienda.

Ricordati che puoi segnalare le anomalie al **tavolo provinciale dell'Osservatorio Speciale**² compilando i moduli in allegato, reperibili dal 6 aprile anche sui siti istituzionali www.interno.it e www.tesoro.it contraddistinti in 2 (se imprese) o 3 (se famiglie), ed essere trasmesse all'indirizzo di posta elettronica specialiosservatori.pref.belluno@interno.it, o per posta ordinaria all'Ufficio di Gabinetto del Prefetto. In quest'ultimo caso il modulo deve essere firmato dal mittente. I dati e le informazioni contenute nei moduli saranno utilizzati esclusivamente per le finalità dell'iniziativa degli Speciali Osservatori.

Puoi farti assistere ed aiutare da un'associazione di difesa dei consumatori. L'Abi (Associazione bancaria Italiana) ha approvato un Codice di comportamento per le banche aderenti che prevede di ridurre il più possibile i tempi di concessione degli affidamenti e di seguire criteri di trasparenza nelle procedure. Controlla se l'istituto di credito a cui ti sei rivolto ha aderito al Codice di comportamento e segnala eventuali inadempimenti anche all'Osservatorio di cui sopra.

²

Presso le Prefetture, con decreto legge n.185/2008 sono stati istituiti gli Osservatori Speciali, per monitorare l'andamento del credito a famiglie ed imprese a livello regionale. I Prefetti, sono stati delegati a svolgere un'attività di monitoraggio dei singoli casi di controversie che possono insorgere in merito all'erogazione del credito. Nell'ambito della Provincia di competenza, il Prefetto, raccoglierà in modo riservato, le istanze e i reclami dei clienti delle banche che si ritengono danneggiati nell'erogazione del credito.

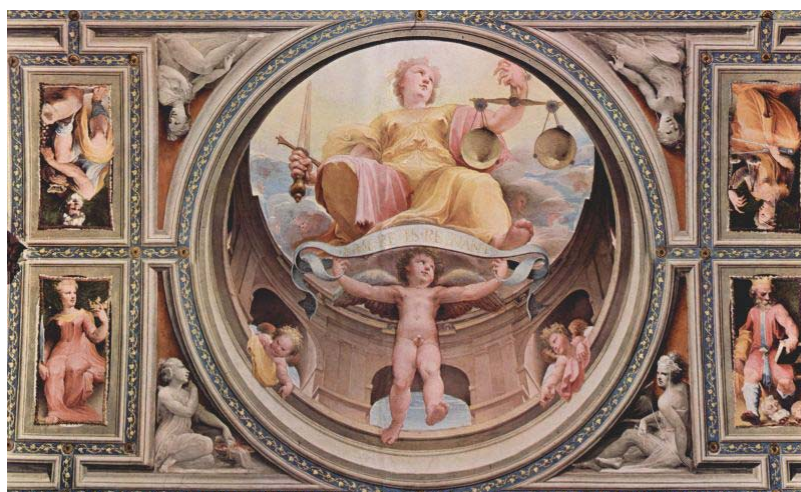
- 2 – **Denuncia subito**, se qualcuno della banca che ti ha negato il credito, ti indica altri “ soggetti ” ove ottenere avere un prestito. La legge antiusura prevede una sanzione penale per chi, nell’esercizio di un’attività bancaria, avvia un cliente verso un soggetto non abilitato all’attività finanziaria.
- 3 – **Leggi con attenzione tutte le clausole contrattuali**, quando ti viene concesso il credito. Se hai dubbi, fatti assistere da un’associazione. Puoi contrattare sia i tassi proposti sia le altre condizioni. Inoltre, la banca è tenuta a fornirti su richiesta una copia in bianco del contratto relativo al servizio offerto, prima della firma dello stesso.



- 4 – **Cerca di concordare sempre un piano di rientro** se, improvvisamente, la banca ti chiede il rimborso del credito. Una banca che opera correttamente ha interesse a recuperare i crediti e a non fa fallire i propri clienti, per questo deve prendere in considerazione ogni proposta di pagamento del debito. Se ti si chiede un aumento del tasso di interesse concordato, verificane la legittimità, cercando di evitare gli sconfinamenti.



- 5 – Se ti rivolgi ad una finanziaria, assicurati che sia abilitata** ad esercitare il credito. E' in vigore una legge che obbliga ad essere iscritti in un apposito elenco e questa condizione deve essere pubblicizzata. Tale obbligo vale anche per chi esercita l'attività di mediazione o di consulenza finanziaria. Assicurati che tutte le condizioni risultino dal contratto. Non rilasciare assegni tuoi o di terzi a garanzia; se rilasci effetti cambiari, deve risultare nel contratto. In caso di garanzie costituite da beni mobili o immobili, verifica che ciò risulti specificamente nel contratto e non firmare promesse di vendita o similari.
- 6 – Non rivolgerti mai a chi ti offre denaro in prestito con rapide procedure** chiedendoti in cambio interessi elevati o altre pesanti condizioni. Costui, anche se non è un usuraio, anche se è un amico, è per te l'anticamera dell'usura. L'usuraio non sarà mai tuo amico, ma il tuo carnefice. Se entri nel "giro" dell'usura, presto non sarai più proprietario della tua azienda né dei tuoi beni.
- 7 - Rivolgiti ad un Consorzio fidi o alla Fondazione antiusura più vicina** alla tua città, se nessuna banca o finanziaria è in grado di garantirti un prestito. La legge contro l'usura ha stanziato delle somme per consentire a queste strutture di prevenzione di offrire prestiti garantiti dai loro fondi a chi non è "meritevole" per il mondo del credito.
- 8 – Denuncia prima possibile l'usuraio.** Rivolgiti alle forze di polizia, non perdere tempo: prima denunci e maggiori sono le possibilità di tornare alla vita normale. Sarai assistito con la massima riservatezza a tutela della tua situazione economica e della tua sicurezza. Non aspettare di essere completamente strozzato: l'usuraio, approfittando delle tue difficoltà, ti offre un prestito con interessi sproporzionati o con altre condizioni vessatorie. Rivolgiti alla **Prefettura** della tua provincia per chiedere informazioni sulle procedure di accesso al Fondo di solidarietà per le vittime di usura.



9 – Tutelati. Chi ti offre denaro in prestito lo fa solo perché ci guadagna. Devi tutelarti. Segna tutti i movimenti di denaro e i titoli: sono prove concrete per dimostrare la condotta usuraia . Quando ti incontri con l'usuraio registra le tue conversazioni e cerca di avere testimoni. Consultati con i componenti del **minipool antiracket e antiusura** che è stato costituito anche presso la Prefettura di Belluno³.

10 – Fai valere i tuoi diritti. Se l'usuraio agisce per il recupero coattivo del credito, opponiti nelle forme di legge: l'usuraio non può presentare istanza di fallimento contro di te e se viene accertato il rapporto usuraio, il contratto viene annullato. Una eventuale azione civile può essere sospesa in presenza di un procedimento penale per usura. La legge prevede che il presidente del tribunale, può disporre la sospensione della pubblicazione o la cancellazione di un titolo di pagamento presentato da un imputato per delitto di usura.



Non restare mai solo: rivolgiti alle Istituzioni, alle Associazioni di categoria o antiracket..

³

Il Ministero dell'Interno con decreto del 07.06.2007 ha previsto la costituzione presso le Prefetture di un'apposita struttura, denominata minipool antiracket e antiusura, con il compito di coordinare, a livello locale, le attività istruttorie delle istanze di accesso al Fondo di Solidarietà nonché di accertare in modo tempestivo e puntuale l'ammontare dei danni subiti dalle vittime stesse. Presso la Prefettura di Belluno il Minipool è stato costituito in data 09.07.2007 ed è composto dal **dott. Mauro Carisdeo**, Dirigente della Squadra Mobile della questura di Belluno, **Ten. Col. Gianpiero Di Bella**, Comandante del Reparto Operativo del Comando Provinciale carabinieri di Belluno, **Ten. Roberto Coruzzi**, Comandante della Sezione Tutela Finanza Pubblica del Nucleo polizia Tributaria Guardia di Finanza Belluno.

Indirizzi internet ove è possibile ottenere approfondimenti, precisazioni, normativa, e ulteriori consigli su come evitare di cadere nella trappola dell'usura:

1. www.prefettura.belluno.it Prefettura di Belluno (tel. 0437 952499)
2. www.interno.it Ministero dell'Interno
3. www.tesoro.it Ministero dell'Economia e delle Finanze
4. www.abi.it Associazione Bancaria Italiana
5. www.questure.poliziadistato.it/belluno Polizia Stato Belluno (tel.0437 945511 -113)
6. www.carabinieri.it Carabinieri Belluno (tel.0437 2551 - 112)
7. www.gdf.it Guardia di Finanza Belluno (0437 943131 - 117)

| Confidi | Indirizzo | Città | Tel. | Fax | Email/Sito |
|--|---|-------|--------------|------------|--|
| FINIMPRESA COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA S.C.A.R.L. | Piazzale Resistenza, 8 | BL | 0437933281 | 0437933155 | finimpresa@unartbelluno.org |
| CONFIDART - CONS. FIDI ARTIGIANATO BELLUNESE S.C. A R.L. | Via S. Gervasio, 17 | BL | 0437940454 | 0437956218 | |
| CONS. GARANZIA COLLETTIVA FIDI TRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROV. DI BELLUNO | Via S. Lucano, 15 Palazzetto Reviviscar | BL | 0437951111 | 0437951256 | confidi@assind.bl.it |
| UNIONFIDI CONS. DI GARANZIA COLLETTIVA FRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO | P.zza dei Martiri 34 | BL | 0437943638/9 | 0437958140 | www.unionfidi.bl.it segreteria@unionfidi.info |



Fondo di solidarietà antiusura – ONLUS per il Veneto :

Fondazione Antiusura Beato G. Tovini

<http://www.fondazioneantiusuratovini.it> • [E-mail:info@fondazioneantiusuratovini.it](mailto:info@fondazioneantiusuratovini.it)

Sede di Verona

Piazza Vescovado, 7 • 37121 • Verona • tel. 045.591008 • fax 045.591008
ORARI: lunedì 10.00-12.00 e giovedì 17.00-19.00

Sezione di Vicenza

Contrà Porta S. Lucia, 116 • 36100 • Vicenza • tel. 0444.304966
ORARI: lunedì 17.00-19.00 e giovedì 10.00-12.00

Sezione di Venezia

Via Querini, 19/A • 30172 • Mestre • tel. 041.5041141 • fax 041989089